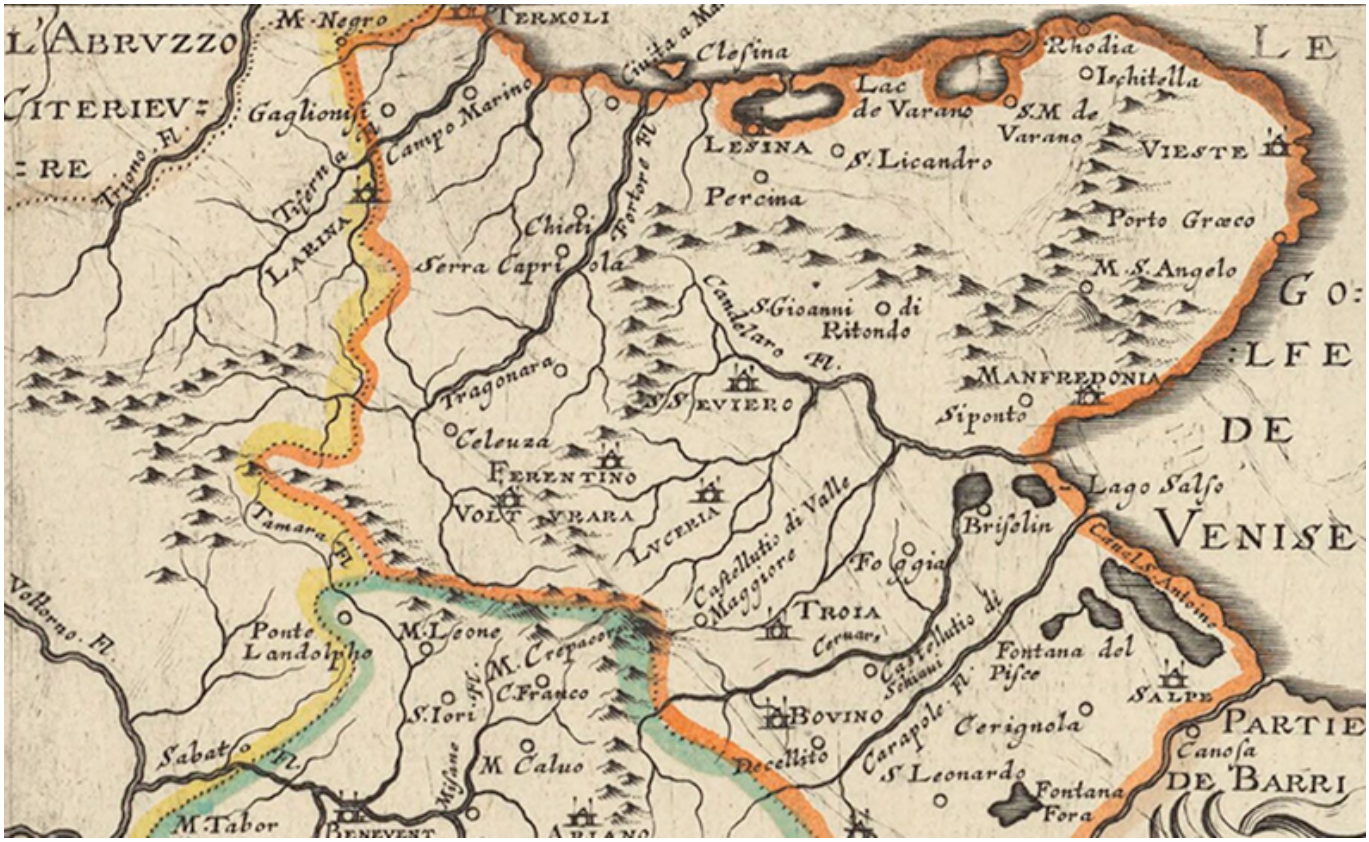


Mentre la digitalizzazione del patrimonio bibliotecario italiano continua ad arrancare (l’ultimo post di *Internet Culturale*, il sito che ospita cataloghi e collezioni digitali delle biblioteche italiane, risale a febbraio dell’anno scorso), *Gallica*, il meraviglioso portale della Biblioteca nazionale di Francia, continua a sfornare chicche deliziose, che riguardano il nostro territorio.

Ne abbiamo parlato in diverse occasioni, per esempio scovando uno spettacolare disco inedito di Umberto Giordano.

Oggi ci occupiamo di una rara carta geografica della Capitanata, realizzata nel 1668 da Philippe Briet, geografo e cartografo francese, gesuita.

Intitolata *La Principauté et la Capitanate*, la carta raffigura le due province del Regno di Napoli di fine Seicento: la Capitanata, appunto, e il Principato, che allora comprendeva Benevento ed Avellino.

Facente parte della *Collezione geografica del marchese di Paulmy*, la carta, di dominio pubblico è stata digitalizzata e messa on line nel 2018. Il formato originale misura 19 x 14,3

cm.
Potete ammirarla e scaricarla in alta risoluzione seguendo le istruzioni alla fine dell’articolo (quella che pubblichiamo più avanti è solo una miniatura).
Come sempre succede per le antiche carte geografiche, il documento è una preziosa fonte di informazioni sulla storia e sul passato del territorio, e su come si sia modificato nel corso dei secoli.
Tra gli aspetti più sorprendenti della carta disegnata da Philippe Briet, l’isolotto che si vede davanti alla foce del Fortore. Inoltre, si nota una diffusa presenza di aree umide ed acquitrinose.
La carta ci permette anche di capire come era urbanizzato il territorio provinciale a quei tempi.
I principali centri della Capitanata, da nord a sud, erano Termoli, Campo Marirno (che allora facevano parte del territorio dauno), Gaglionesi (l’attuale Guglionesi), Lesina, Percina (l’attuale Apricena), Chieti (l’attuale Chieuti), Serra Capriola; sul Gargano, Rhodia (l’attuale Rodi Garganico), S.Licandro (l’attuale Sannicandro Garganico), Ischitella, Vieste, Monte S.Angelo, Manfredonia, Siponto, S. Gioanni di Ritondo (l’attuale San Giovanni Rotondo); sui Monti Dauni, Celenza, Volturara, Castellutio di Valle Maggiore (l’attuale Castelluccio Valmaggiore), Troia, Bovino, Decellito (l’attuale Deliceto), Ascoli; nel Tavoliere, sempre procedendo da nord a sud, S.Seviero (l’attuale San Severo), Luceria (l’attuale Lucera), Foggia, Castellutio di Schiavi (l’attuale Castelluccio dei Sauri), Cerignola.
Sulla carta figurano anche località ormai scomparse, o quasi, come Civita a mare, Tragonara, Porto Greco, S.M. de Varano, Briselin, S.Leonardo e la quasi leggendaria Salpe, che sorgeva tra Margherita di Savoia e Trinitapoli.
C’è anche Ferentino, ovvero Castel Fiorentino, luogo dove esalò l’ultimo respiro Federico II di Svevia.
Il confine settentrionale si spingeva ben oltre quello attuale definito dal torrente Saccione e perfino al di là del Biferno, per raggiungere il Trigno. Il confine meridionale era invece rappresentato dall’Ofanto.
Qui sotto, la miniatura della carta. Per guardarla o scaricarla in alta risoluzione, cliccate qui.

L’ABRVZZO
CITERIEV:
:RE
M. Negro
TERMOLI
Clesina
Lac de Varano
Rhodia
Ischitella
S.M. de Varano
VIESTE
LESINA
S. Licandro
Percina
Porto Græco
M. S. Angelo
Chieti
Serra Capriola
S. Gioanni di Ritondo
Tragonara
S. EVIERO
MANFREDONIA
Siponto
Celeuza
FERENTINO
VOLT
VRARA
LVCERIA
Lago Salso
Briselin
VENISE
Fogia
TROIA
Ponte Landolpho
M. Leone
M. Crepacore
C. Franco
S. Iori
BOVINO
Fontana del Pisce
SALPE
Cerignola
PARTIE
Canosa
DE BARRI
S. Leonardo
Fontana Fora
Sabato
M. Caluo
Pecellito
M. Tabor
BENEVENT
ARIANO
ARCOLI
S. AGATHA
M. Fuscolo
Mirabella
FRICENTO
Altauilla
Taurasi
S. ANGELO
CEDOGNA
Bizazza
PARTIE
Nola
M. Virginis
M. MARANO
Nusco
M. Verde
Marcogliano
AVELLINO
Montella
Bognola
CONZA
DE
Ruuo
Sarno
S. Seuerino
Calabrito
Castelluzza
Cagliano
BASI
RAVELL
Vico
SCALA
Euoli
Coturfi
SORENTO
Mossa
Valuiano
S. Pietro
Gallo
Capo della Minerua
T. di Pesti
Cotrone. M.
Aulet
UACIANO
Polla
Marsico Nuouo
Athone
Agropoli
S. Arsiero
Diano
Padula
C del Abat.
Casal Nuouo
Saponara
Buon Habitacolo
Casal Nuouo
Rostrano
Sanzsa
Capo della Licosa
POLY CASTRO
S. Seuerino
Camerata
LI CATE
CA
LABRE
LE
GO:
:LFE
DE
VENISE
LA
PRINCI:
:PAVTÉ
ET LA
CAPITA
NATE

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

-

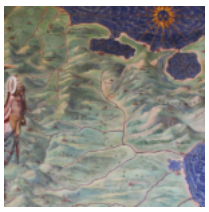
  In regalo la più dettagliata carta settecentesca della Capitanata

-

  Per “Memorie Meridiane” in regalo la più antica carta della Capitanata

-

  La Capitanata settecentesca nelle preziose carte di Giovanni Rizzi Zannoni

- 

  Disponibile on

line la splendida
Apulia Daunia
Plana esposta in
Vaticano

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 0